



### **Come organizzare la DDI per gli alunni con BES in un'ottica inclusiva?**

Le singole scuole, nell'ambito della loro autonomia e sulla base delle loro considerazioni pedagogico/didattiche, potranno:

- definire di volta in volta la costituzione di **gruppi eterogenei di alunni** che frequenteranno la scuola in presenza insieme ai compagni più in difficoltà (la formazione di tali gruppi eterogenei e variabili può essere disposta anche in correlazione alla suddivisione della classe in gruppi per la frequenza delle attività laboratoriali);
- scegliere le **attività laboratoriali in presenza** che possono essere un'ulteriore occasione per il consolidamento dei rapporti del gruppo classe in un'ottica inclusiva. (Si ricorda che oltre alla dimensione laboratoriale, anche le modalità educative e relazionali che promuovono il dibattito e/o il *problem solving* sono essenziali e dovrebbero essere continuamente sollecitate e promosse);
- valutare le modalità, gli strumenti, le attività più adatte a **favorire la partecipazione e il benessere** dei loro studenti, attraverso decisioni quanto più possibile partecipate e condivise con gli stessi studenti e le famiglie;
- attuare **un'organizzazione oraria flessibile, modulare** e una riprogettazione degli ambienti di apprendimento (per classi ibride e consigli di classe il più possibile integrati, che coinvolgano puntualmente esperti e rappresentanti dei genitori e del territorio per consolidare o rimodulare gli interventi educativi in presenza e integrati con il resto della classe);
- redigere **patti di corresponsabilità educativa** che forniscano anche informazione dettagliate sulle nuove attività di didattica digitale integrata che la scuola intende adottare. Patti intesi come un'occasione per rilanciare e implementare la collaborazione scuola/famiglia.

Ricordiamo che per **laboratori** si intendono contesti di apprendimento capaci di coinvolgere attivamente in situazioni di costruzione delle conoscenze e di sviluppo delle competenze. Essi presuppongono, quindi, un **ruolo attivo dello studente**, lo svolgimento di un'attività di una certa durata e finalizzata alla realizzazione di un prodotto (compiti autentici/di realtà), una certa autonomia nello svolgimento delle attività e l'assunzione di responsabilità per il risultato. (Vedi suggerimenti operativi nella Nota dell'USR Sicilia, di cui parleremo qui di seguito)

Interessante a questo riguardo la **Nota del Direttore generale dell'USR Sicilia del 10/11/2020, il Dottor Stefano Suraniti**, avente come oggetto il DPCM 3 novembre 2020 e la nota del Ministero dell'Istruzione prot. 1990 del 5 novembre 2020.

In tale Nota, che consigliamo di leggere integralmente, si fa affidamento innanzitutto sull'impegno dei singoli Istituti, e ancor più dei singoli Consigli di classe, nell'elaborare e realizzare progettualità efficaci e flessibili di intervento per sostenere gli studenti con BES per i quali il DPCM del 3/11/2020 prevede la possibilità di frequentare la scuola traendone il massimo vantaggio educativo.

*Il Collegio dei Docenti, inoltre, valutando la diversità dei contesti, le esigenze sanitarie e la qualità didattica, verificherà se adattare il piano già adottato per la didattica digitale integrata o se confermare, sostanzialmente, le strategie predisposte all'inizio dell'anno scolastico con modelli organizzativi che favoriscano quanto possibile la partecipazione di tutti i docenti del Consiglio di classe (magari con turnazioni orarie, purché anch'esse sostenibili rispetto al periodo pandemico che stiamo attraversando) alle diverse fasi o periodi didattici individuati con la collaborazione del docente di sostegno e/o del gruppo di lavoro interno all'istituto per l'inclusione.*

**Inclusione che deve essere sempre garantita sia in presenza sia nel caso di fruizione della didattica a distanza.**

Si auspica pertanto una buona collaborazione con le famiglie con le quali andranno concordate le attività da svolgere a distanza o in presenza valutando per l'alunno disabile, se necessario, la realizzazione di interventi di istruzione domiciliare grazie ai quali all'alunno sia possibile crescere con il gruppo dei pari, con il supporto del docente.

Anche nelle **Linee guida della didattica digitale integrata** è ricordato che *i docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.*

La Nota mette in evidenza la necessità di una programmazione molto dinamica, flessibile, che tenga conto dell'emergere di nuove situazioni di disagio, e che moduli i percorsi in presenza sulla base dei PEI e dei PDP, che devono essere aggiornati in presenza di nuove e sopravvenute condizioni, anche ai fini della valutazione del percorso.